



**DOPO IL SEMINARIO...**

**QUALCHE DOMANDA SULLE**  
**INVESTIGAZIONI**  
**DIFENSIVE AMBIENTALI**  
**DI PARTE LESA.**





Diritto all'ambiente®  
www.dirittoambiente.com

Testata giornalistica on line



Diritto all'ambiente®  
www.dirittoambiente.com

Gruppo Giuristi Ambientali



## IL PERCHE' DI UN NUOVO GRANDE PROGETTO DI "DIRITTO ALL'AMBIENTE"...



A cura di Maurizio Santoloci

Il seminario sulle “Investigazioni difensive in materia ambientale” promosso da “Diritto all’Ambiente” in collaborazione con la Polizia Provinciale di Roma ha riscosso un successo che è veramente stupefacente. Circa 700 partecipanti provenienti da tutta Italia hanno affollato il 26 maggio 2007 il grande Teatro Eliseo a Roma per seguire i lavori di un nuovo progetto didattico ed operativo lanciato dalla nostra struttura e che è da tempo un nostro obiettivo primario.

Francamente, non ci aspettavamo neppure noi una adesione del genere, anche considerando peraltro che siamo stati costretti a chiudere le iscrizioni molti giorni in anticipo causa esaurimento posti che il teatro poteva assegnarci.

Questo evento e la diffusa e radicata priva di interesse trasversale non solo tra avvocati e magistrati ma - dato nuovo - tra forze di polizia statali e locali, attivisti delle associazioni ambientaliste ed animaliste, tecnici della pubblica amministrazione, personale ARPA e studenti universitari, ci induce ad insistere più di quanto avevamo già da tempo in programma su un tema che – evidentemente – non è affatto di “nicchia” ma che è trasversale e di interesse generale.



La tendenza ad azioni culturali e scientifiche per il nostro... diritto all'ambiente, ha trovato nuova espressione e terreno di coltura. Ed eccoci qui. Pronti ad andare avanti, come sempre, con gli stivali e/o con i codici dove ce n'è bisogno...

Il seminario non è stato il punto di arrivo, ma il punto di partenza. Punto di partenza di un grande progetto di "Diritto all'ambiente" che contiamo di sviluppare in varie fasi per contribuire a creare una cultura delle investigazioni difensive di parte lesa a tutela dell'ambiente e degli animali.

Chi vuole leggere un resoconto riassuntivo del seminario può consultare lo specifico articolo pubblicato su queste pagine a firma della Dott.ssa Daniela Misericordia e/o richiedere il DVD video/audio dell'evento che riporta tutte le fasi più importanti della manifestazione connesse agli interventi dei relatori.

Come sviluppo futuro, prevediamo di creare uno "sportello" di assistenza a distanza per coloro che intendono attivare investigazioni difensive in materia ambientale per puri scopi di interesse pubblico al fine di garantire la legalità ambientale

Sono in progetto – inoltre - una serie di corsi ed approfondimenti specifici sulle tecniche operative per le investigazioni difensive in materia ambientale per gruppi ristretti a fine di alto approfondimento con la creazione di una "scuola" permanente finalizzata a favorire la cultura della investigazione difensiva di parte lesa a tutela dell'ambiente e degli animali

Ed ancora altre iniziative, come interventi presso le Scuole di polizia statali e locali ove "Diritto all'ambiente" opera con i propri docenti per contribuire a formare anche gli operatori di PG sulla tematica.

Ma, intanto, chiariamo qualche dubbio che è emerso a margine del seminario, cercando di riassumere le domande più diffuse che ci sono giunte prima e dopo l'evento didattico. Per cercare di capire soprattutto se... davvero servono e sono efficaci queste investigazioni difensive ambientali!



**QUALCHE DOMANDA A MARGINE  
DEL SEMINARIO...**

**MA SERVONO  
DAVVERO QUESTE  
INVESTIGAZIONI  
DIFENSIVE  
AMBIENTALI?**

*Quando si parla di “investigazioni difensive” si sottintende sempre una procedura a favore della persona denunciata o imputata... Cosa c’entrano dunque con la tutela dell’ambiente e degli animali? La procedura delle investigazioni difensive è prevista solo per l’imputato o anche per la parte lesa?*

Le investigazioni difensive sono non solo per l’imputato ma anche per la parte lesa. E nel campo dei reati ambientali e contro gli animali le parti lese possono essere le associazioni, i gruppi di privati o i singoli soggetti, gli enti pubblici. E dunque ciascuno di questi soggetti singoli o collettivi può attivare una investigazione difensiva di parte lesa, se ne ricorrono i presupposti...

*Perchè il progetto di “Diritto all'Ambiente” sulle investigazioni difensive ambientali di parte lesa?*

In Italia associazioni ambientaliste, enti esponenti e gruppi spontanei di cittadini da anni sono impegnati in azioni giuridiche a tutela dell’ambiente.

Nella fase delle indagini di polizia giudiziaria, va rilevato che le normative ambientali, sempre più complesse, presentano spesso la necessità di un approfondimento dottrinario e giurisprudenziale molto articolato; si pensi - a titolo di esempio - ai complessi meccanismi di interfaccia sul confine tra scarico e rifiuti liquidi; ed ancora a tutto il sistema dei permessi di costruire illegittimi ed alle procedure ipotizzate dalla Cassazione per gli “abusi edilizi in bianco”. Ci sono, dunque, una miriade di aspetti ove un supporto tecnico/scientifico e pratico/operativo dei legali esperti specializzati degli enti esponenti può favorire ed agevolare le attività di indagine.

Nella fase di decisione del pubblico ministero, si innesta un momento essenziale. In questa mora di estrema rilevanza sia gli organi di P.G., che hanno concluso l’indagine ed inviato la comunicazione di notizia di reato a PM, sia gli enti



esponenziali non hanno modo di intervenire per contrastare le interlocuzioni previste per la difesa dell'indagato che ha, invece, funzione attiva e diretta; una presenza del legale di parte lesa con funzioni di investigazione difensiva legittima, al contrario, una presenza attiva sia come produzione ulteriore di atti validi (indipendenti da quelli della P.G.) sia a livello di procedure ed attivazione di cautele connesse contro l'archiviazione. E tale azione è di forte supporto e valorizzazione dell'indagine di P.G. per favorire lo sviluppo in sede dibattimentale e contrastare procedure di archiviazione o proscioglimento.

Successivamente, in sede dibattimentale, il ruolo del legale come investigatore difensivo si evolve nella ordinaria costituzione di parte civile che può essere così ancor più approfonditamente esercitata essendo stata parte attiva anche nella fase pre-processuale.

Questa prassi può essere proficuamente attuata nelle ipotesi diffuse ed ordinarie a supporto della P.G. operante e per interloquire nella fase di decisione ad opera del PM.

Ma sussistono, purtroppo, altre ipotesi entro la quale il nostro progetto riveste una importanza forse ancora maggiore... Sussistono, infatti, anche casi in cui, nonostante denunce precise e reiterate, nessuna significativa azione di indagine viene attuata e non di rado l'associazione ambientalista o animalista si trova di fronte alla propria azione una risposta di fatto irrilevante in sede di indagini ed accertamento.

Inizia così una ricerca senza fine dell' "organo competente" che di fatto crea una mora di perdita di tempo entro la quale si vanifica l'effetto della denuncia. e spesso questo "organo competente" non viene mai rintracciato.

E questo senza citare i casi ove, purtroppo, le omissioni sono palesi e di altra natura. In queste condizioni gli accertamenti di P.G. sono destinati ad estinguersi in risultati temporalmente e qualitativamente nulli.



Testata giornalistica on line



Gruppo Giuristi Ambientali



***Dunque, un'associazione ambientalista o animalista o un gruppo spontaneo di cittadini vuole svolgere, con le investigazioni difensive nel campo ambientale, un ruolo supplente verso gli organi pubblici di controllo?***

Assolutamente no! Anzi, è esattamente il contrario. Perché la finalità è esattamente quella di operare in sinergia ed in supporto alle forze di polizia con enfaticizzazione ed approfondimento di aspetti tecnici-giuridici nel settore ambientale, ed auspichiamo anche accordi preventivi con gli organi di polizia per programmi comuni in attuazione del nostro progetto

Il progetto sulle investigazioni difensive può determinare un rafforzamento del rapporto tra strutture sociali e forze di polizia.

Il supporto tecnico e scientifico dell'ente esponenziale appare funzione rilevante.

***Cosa vuol dire- dunque - investigazione difensiva ambientale di parte lesa?***

In pratica, un avvocato nominato da un'associazione ambientalista o animalista o da un gruppo di cittadini (o anche solo da un singolo soggetto) oppure da un ente pubblico può attivare una vera indagine investigativa su un caso concreto di reato ambientale o contro gli animali (anche prima dell'indagine di un organo di polizia e/o in assenza totale di tale indagine di P.G.) e presentare al PM un proprio "fascicolo" con atti che sono molto di più di una semplice denuncia ma che rappresentano già documenti di indagine vera e propria (nei limiti stabiliti dal Codice di Procedura Penale). Oppure gli stessi soggetti possono attivare tale procedura a supporto e sostegno tecnico di una indagine di polizia giudiziaria già in atto. Ed inoltre in ambedue i casi l'avvocato titolare della investigazione difensiva di parte lesa ambientale può seguire le fasi procedurali anche nella fase dopo la denuncia, laddove il PM decide se chiedere l'archiviazione o promuovere l'azione penale verso il dibattimento.



***Perché "Diritto all'ambiente" promuove la cultura delle investigazioni difensive ambientali?***

Il gruppo di lavoro di "Dritto all'Ambiente" svolge un ruolo parallelo attraverso il sito e le attività culturali e scientifiche attuate mediante i propri professionisti. Con le investigazioni difensive si opera semplicemente un passo avanti e si attiva un meccanismo, nuovo ed "ufficiale" di lavoro in sintonia e con vantaggio operativo reciproco.



Una nuova forma di cultura giuridica che rappresenta certamente una evoluzione con forti possibilità di evoluzioni positive per la repressione dei reati ambientali.

E' dunque un ruolo da ufficializzare.

Noi auspichiamo quindi tavoli di incontro e programmazione diretta in comune con gli organi di polizia e con gli uffici delle procure per avviare questo progetto e valorizzarne la potenzialità

Ci auguriamo che il progetto possa riscuotere il plauso e l'adesione di avvocati, magistrati e ogni organo investigativo ed inquirente, oltre che – naturalmente – delle associazioni ambientaliste ed animaliste e dei gruppi spontanei di cittadini che si impegnano nel settore ambientale ed animalista. Ed il grandissimo successo del seminario del 26 maggio 2007 a Roma che ha visto circa 700 partecipanti è un ottimo auspicio ed incoraggiamento per andare avanti con questo progetto.

Ma le investigazioni difensive dell'ente esponenziale come parte lesa hanno una funzione tuttavia anche di stimolo e di supplenza.

Non possiamo infatti sottacere che questo progetto avrà anche la funzione di stimolo per attività scarsamente operative a livello investigativo e, se necessario, anche di supplenza laddove gli esiti di richieste di intervento dopo denunce e segnalazioni non sortisca alcun effetto concreto. E' questo un ruolo che ci auguriamo possa essere marginale e trascurabile, ma che dobbiamo comunque ipotizzare.

Va precisato (anche se questo aspetto suscita sorpresa) che le investigazioni difensive di parte lesa possono essere attivate – e produrre atti ufficiali – anche prima delle indagini dell'organo di P.G. o addirittura – in caso di inerzie - in alternativa alle indagini della polizia giudiziaria.

### ***Con quali strumenti “Diritto all'Ambiente” intende procedere con questo progetto?***

Nella rete locale di “Diritto all'ambiente” (formata da 35.000 iscritti) operano moltissimi avvocati, magistrati, forze di polizia ed attivisti di associazioni ambientaliste ed animaliste. La nostra idea è, da un lato, quella di favorire il contatto reciproco tra tutte queste realtà dinamiche e, dall'altro, di fornire a tutti (nel contesto della nostra *mission* di volontariato senza scopo di lucro) un



contributo sia iniziale che successivamente permanente a livello culturale e scientifico per lo sviluppo delle tematiche giuridiche e procedurali sul tema. E questo attraverso i nostri esperti, diretti dall'Avv. Eraldo Stefani che è uno dei massimi esperti a livello nazionale sulle investigazioni di parte lesa.

In questo progetto vogliamo presentare e rendere operative alcune nostre potenzialità di elevata professionalità per tradurle in risultati operativi concreti.

### *Non perdiamoci di vista...*

In conclusione, il progetto è stato avviato. E riteniamo sotto i migliori segnali di risposta da parte del pubblico. Stiamo lavorando – come sopra accennato – per uno “sportello” di assistenza, una scuola di formazione permanente ed azioni a diversi livelli per favorire la cultura e lo sviluppo reale delle investigazioni difensive ambientali.

E – dunque – non perdiamoci di vista! Chi ha partecipato al seminario e chi non ha potuto farlo resti comunque in contatto con noi per condividere i futuri sviluppi ed anche per proporre idee, segnalare iniziative, attivare nuovi percorsi da valutare. Tutti insieme sempre per il nostro... diritto all'ambiente!

Maurizio Santoloci

[santoloci@dirittoambiente.net](mailto:santoloci@dirittoambiente.net)

[investigazionidifensive@dirittoambiente.net](mailto:investigazionidifensive@dirittoambiente.net)

**E' DISPONIBILE NEL NOSTRO  
“SHOP ON LINE”  
IL DVD CHE RIPOSTA LE RELAZIONI  
VIDEO/AUDIO + DIAPOSITIVE DEL SEMINARIO:**

<http://www.dirittoambiente.net/shop.html>